DIAFORÀ

con il patrocinio di

PROVINCIA DI BERGAMO

COMUNE DI ALBINO

con il sostegno di

La Fenice
Società Cooperativa Sociale ONLUS

CONFCOOPERATIVE
Bergamo

Comunicato Stampa

Pensare dalla Ripa 2018
LA QUESTIONE DEI BENI COMUNI
Albino (BG), GENNAIO – MARZO 2018

Serge Latouche ospite d'eccezione di Diaforà: si discute di decrescita e bene comune.

MARTEDÌ 06 MARZO alle 20.45 presso l'AUDITORIUM BENVENUTO E MARIO CUMINETTI di Albino, DIAFORÀ presenta un ospite d'eccezione: SERGE LATUOCHE. Con la conferenza *"Ritrovare il bene comune con l'utopia concreta della decrescita"*, l'economista e filosofo di fama mondiale sarà il protagonista del quinto appuntamento del *Pensare dalla Ripa 2018.*

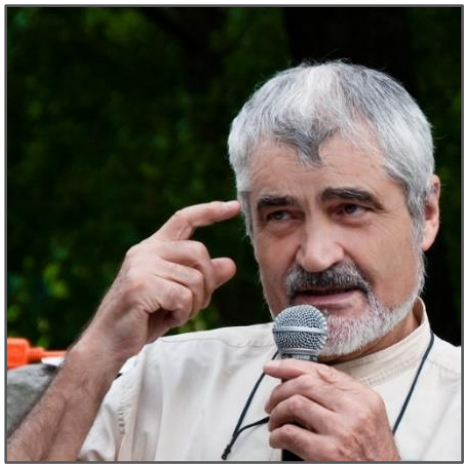
MARTEDÌ 19 MARZO chiuderà il ciclo di incontri firmati Diaforà la conferenza di Carlo Sini "Essere in comune e avere in comune".

ALBINO (BG), 01 MARZO 2018__Guru e padre della teoria della decrescita. Ex economista - come lui stesso ama definirsi *("perché ho perso fiducia nell'economia, è una menzogna")* - e filosofo di fama internazionale. Professore emerito di Scienze economiche all'Università Paris-XI e all'Institut d'études du developpement économique et social (Iedes) di Parigi. È **Serge Latouche**, protagonista d'eccezione del V appuntamento del Pensare dalla Ripa 2018, ciclo di incontri organizzati da Diaforà e dedicati quest'anno al tema dei beni comuni. Martedì 6 marzo, negli spazi dell'auditorium Benvenuto e Mario Cuminetti di Albino, al centro della riflessione con Latouche ci sarà il come ritrovare il bene comune con l'utopia concreta della decrescita. Rifacendosi agli studi di Karl Polanyi e Ivan Illich, Serge Latouche ha elaborato un'analisi critica dell'economia occidentale, articolando una prospettiva economica alternativa, denominata - proprio per l'inversione di tendenza che propone - decrescita. Ridurre, riciclare, riutilizzare. Rivalutare, ridistribuire, rilocalizzare. Secondo Latouche solo

così è possibile inventare un modo sostenibile di sopravvivere. Il sistema produttivo in cui siamo immersi genera ovunque situazioni di ineguaglianza, sfruttamento e prevaricazione. Viviamo in una società fagocitata da un'esigenza di crescita che non ha più motivi economici, ma che è crescita per la crescita. Secondo Latouche, la ricerca dell'accumulazione è una guerra *tutti contro tutti*: una guerra contro la natura e una guerra agli uomini. Serve dunque, ed esiste, un altro modo di vedere la produzione, il consumo, i rapporti sociali. Un modo più equo, più umano, più giusto, che ponga al centro la decrescita, unica risposta all'insostenibilità ecologica e sociale della nostra realtà.

Serge Latouche

Economista e filosofo francese (Vannes, 12 gennaio 1940), esperto di cooperazione allo sviluppo e di epistemologia delle scienze sociali, Serge Latouche è tra i principali promotori dell'idea di decrescita. Rifacendosi agli studi di K. Polanyi, ha criticato il concetto di economia intesa in modo formale, l'idea di sviluppo e le nozioni di razionalità ed efficacia economica. Ispirandosi anche alle riflessioni di M. Mauss e di I. Illich, Latouche si è opposto all'occidentalizzazione del pianeta e alla prospettiva universalista, rivendicando la liberazione della società occidentale dalla dimensione economicista. Contro l'universalismo, Latouche si è fatto sostenitore del localismo (nella convinzione che la ri-localizzazione non debba essere soltanto economica, ma «anche la politica, la cultura, il senso della vita devono trovare un ancoraggio territoriale») e del dialogo e della coesistenza tra culture diverse. È Professore emerito di Scienze economiche all'Università Paris-XI e all'Institut d'études du developpement économique et social (Iedes) di Parigi. Animatore della rivista La Revue du M.A.U.S.S (Movimento Anti-Utilitarista nelle Scienze Sociali) e presidente dell'associazione culturale La ligne d'horizon, Latouche è autore di numerose pubblicazioni tra cui: *La mégamachine* (1995), *Justice sans limites* (2003), *Petit traité de la décroissance sereine* (2007), *Pour sortir de la societè de consommation* (2010), *Vers une société d'abondance frugale* (2011), *Bon pour la classe. Les déraisons de l'obsolence programmée* (2012), *Les précurseurs de la décroissance. Une anthologie* (2016). Nel 2017 è stato edito in Italia il testo *Invertire la rotta! Ecologia e decrescita contro le politiche autoritarie*, conversazione con l'antropologo La Cecla su una concezione di progresso che non tiene conto dei limiti naturali e temporali della realtà.



Vi aspettiamo:

● MARTEDÌ 06 MARZO 2018 ORE 20.45
AUDITORIUM BENVENUTO E MARIO CUMINETTI Via Aldo Moro 2, Albino (BG)
Ingresso gratuito

APPUNTAMENTO CONCLUSIVO CON IL CICLO DI CONFERENZE
PENSARE DALLA RIPA 2018

19 MARZO 2018

“Essere in comune e avere in comune”, relatore Carlo Sini



Don Lorenzo Milani, un prete cristiano	29/01	ALBERTO MELLONI
Per una filosofia dell'economia politica I beni non esclusivi come chiave dello sviluppo	05/02	LUIGI LOMBARDI VALLAURI
La moneta come bene comune	20/02	MASSIMO AMATO
Ecologia del diritto e beni comuni	26/02	UGO MATTEI
La decrescita in pratica Unica soluzione alla crisi	06/03	SERGE LATOUCHE
Essere in comune e avere in comune	19/03	CARLO SINI

Si ringraziano

BONALDI AUTO
CONFCOOPERATIVE BERGAMO
LA FENICE SOCIETÀ COOPERATIVA SOLCIALE ONLUS
TERMOIDRAULICA BONFANTI
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI - STUDIO S.A.F. s.n.c. SERVIZI ASSICURATIVI E FINANZIARI

PER INFORMAZIONI ALLA STAMPA
Cristina Bergamini – Referente area Comunicazione IL SOLCO DEL SERIO
E-mail: cristina.bergamini@ilsolcodelserio.it - Cell. 340-7787348